

mento considerevolmente cambiato, persuadendoli o costringendoli a firmarlo. Tutti acconsentirono: solo il vecchio Carvajal fu irremovibile nella sua opposizione.¹

L'indignazione nel Collegio cardinalizio salì per questo a tal punto, che il cardinale Alain, fratello dell'ammiraglio di Francia, disse in faccia al papa, che erasi affaticato per ben 24 anni onde poi cadere in inganno.² Il cardinale Gonzaga, che in genere stava in amichevoli rapporti con Paolo II ed aveva ricevuto da lui molti favori, già fin dal 4 settembre scriveva a suo padre che il papa mostravasi molto compreso della sua dignità ed aveva assunto un modo di fare altamente imperioso. Potrà accadere, aggiungeva, che il concilio da convocarsi entro tre anni verrà poi ad umiliarlo.³ Alla corte francese era corsa voce di uno scisma già fin dall'ottobre.⁴

Fortunatamente però il pericolo venne scongiurato, ma le relazioni tra il papa e i cardinali erano e rimasero per lungo tempo turbate. Nè vennero a subire nessun cambiamento per il fatto, che Paolo II fece passare regolarmente un sussidio ai membri più bisognosi del sacro Collegio e aumentò le insegne onorifiche esterne dei cardinali, conferendo loro il berretto rosso e una grande mitra

*dian'tibus sed vacante obligant futurum pontificem D. CLEMENTIS TOSII monachi et abbatis Silvestrini et s. congreg. indicis consultoris ad Alexand. VII. P. O. M. in Cod. J-II-36. f. 425-443 della Biblioteca Chiglin Roma. Al medesimo argomento spetta pure il trattato di DOMENICO DE' DOMENICHI: An papa ligetur vinculis sui iuramenti etc. Biblioteca di Torino, Cod. 134. f. 111 s. Cfr. PASINIUS II, 30. Questo trattato è certo identico col *Tractatus sive Consilium de iuramento pape compositus ad instantiam sacri dom. Pii secundi pontificis maximi per rev. patrem domib. DOMINICUM EPISCOPUM. TORCELLANUM. s. theologiae magistrum, eiusdem domini pape referendarium, anno domini 1462.* Ms. della Biblioteca Borghese in Roma, fregiato di una bella iniziale. È forse l'esemplare offerto al papa; purtroppo esso fu venduto nel 1892. Cfr. V. MENZATI. *Bibliotheca Burghesiana* I, 685.*

¹ AMMANATI, *Comment.* 351; cfr. *Epist.* 113^o s., 114^o s. La narrazione dell'AMMANATI non è *sine ira et studio*, ed è molto da deplorarsi che manchino notizie d'altra fonte. È interessante ad ogni modo il passo seguente, proveniente da una relazione d'ambasciata, dal quale veniamo anche a sapere il tempo, in cui fu annullata la capitolazione (di che l'AMMANATI nulla dice): « Come per l'altra mia [che pur troppo non si è trovata] ho detto ad V. III. S. dopoy se sonno tolti in parte et in parte modificati questi capituli del concilave, che è stato una saluberrima cosa ». Lettera dell'arcivescovo di Milano Stefano Nardini a Fr. Sforza, in data di Roma, 6 dicembre 1464. *Bibliotheca Ambrosiana* loc. cit.

² AMMANATI, *Epist.* 115.

³ * Il cardinale Gonzaga a suo padre, da Roma 4 settembre 1464; v. App. n. 68. Sulla benevolenza di Paolo II per il Gonzaga cfr. il dispaccio di Arrivabenus del 1 settembre citato qui sopra a p. 289.

⁴ ** Dispaccio dell'inviato milanese in Francia a Fr. Sforza del 5 ottobre 1464. *Bibliotheca Nazionale di Parigi.*